



Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OSSERVAZIONI SULL'ISTANZA VIA RELATIVA AL PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 10 TURBINE AVENTI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 72 MW UBICATO NEI COMUNI DI TORRE DI RUGGIERO ( CZ), CHIARAVALLE CENTRALE (CZ) E PETRIZZI (CZ)

**Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)**  
**Codice Procedura: 9883**

Il progetto prevede la collocazione di 10 pale eoliche di altezza pari a 226 m, con potenza totale pari a MW 72 mw e delle relative connessioni sia stradali che di condotti elettrici con relative cabine per raggiungere dalle montagne di Torre di Ruggiero il comune di Petrizzi.

La presente vuole integrare le valide osservazioni già presentate aggiungendo alcuni punti che pensiamo sia importante prendere in considerazione.

#### **- Dimensione delle Torri**

Innanzitutto abbiamo notato come non ci sia un precedente in Calabria, o almeno non a nostra conoscenza, di torri di 226 mt di altezza con diametro della parte rotante di 187 mt come quelle in progetto. Ci sono dei progetti in corso di valutazione o esecuzione in altre parti della regione. Non ci sono invece nel nostro territorio questo tipo di pale già installate da osservare e studiare, elementi essenziali per ogni individuo o istituzione che deve valutare l'impatto sull'ambiente dell'intero impianto.

#### **- Elaborati tecnici**

Esaminando gli elaborati tecnici abbiamo notato l'assenza del dimensionamento del plinto di fondazione, rifacendoci al punto precedente, non avendo precedenti se non di pale alte circa la metà, le dimensioni di questo elemento costruttivo, fondamentale per la staticità di una torre così alta e con una "elica" così grande, risulterà sicuramente enorme.

Si potrebbe rispondere che le dimensioni in fase di progettazione definitiva non devono essere obbligatoriamente rese e che saranno dimensionate nel progetto esecutivo; ma ciò non permette la giusta valutazione in una serie di elaborati presentati.

L'impatto della profondità delle fondazioni e la loro impronta andrebbe sicuramente ad incidere:

- Sulle falde acquifere, le sorgenti e i torrenti che nascono nelle zone interessate dal progetto e che alimentano i fiumi a valle;
- Nel futuro ripristino della situazione attuale alla fine del ciclo vitale dell'impianto stimato in 25/30 anni;
- Nella valutazione di impatto archeologica e nella relativa relazione.

### **- Impatto vita e antichi percorsi**

Nelle relazioni si considera la zona di intervento come una zona senza presenza umana: chi vive il territorio sa benissimo che così non è.

– Da secoli la zona presa in considerazione per l’installazione delle torri eoliche è percorsa da pellegrini in viaggio verso il Santuario della Madonna delle Grazie di Torre di Ruggiero; tutti i cammini presenti nella zona interessata dal progetto sono antichi percorsi tramandati di anno in anno, di generazione in generazione, ancora oggi percorsi a piedi per devozione e parte integrante del rito religioso.

I pellegrini raggiungono proprio quelle località, una ad esempio denominata “Fontanelle” in prossimità delle torri WTG01 e WTG02, arrivando da Vallelonga, San Nicola da Crissa, Monterosso, Capistrano per scendere poi lungo la strada comunale che si innesta sulla statale 182.

– Recentemente, inoltre, è stato rilanciato il percorso del Cammino Basiliano che, nel tratto calabrese, vede Torre di Ruggiero al centro di diverse tappe così come anche Chiaravalle Centrale (<https://www.camminobasiliano.it/cammino-basiliano-tutte-le-tappe/>), percorribili sia a piedi che in mountain bike. A Torre di Ruggiero c’è un ex Convento Basiliano e un ex Convento Agostiniano con antico basolato in parte originale che collega i due siti, mentre a Chiaravalle Centrale è attivo il Convento dei Frati Cappuccini. La vista dal tragitto delle enormi pale in progetto, striderebbe con la vocazione turistico-religiosa del cammino basiliano stesso.

– La Statale 182 appunto è inoltre ciclovia nazionale e ufficiale e si trova a circa 1 km dalle torri.

– Sempre la Statale 182 è diventata negli anni un percorso di camminatori locali non professionisti come “percorso salute” in natura con i suoni della natura.

– Oggi molti dei cammini interessati dal progetto sono già percorsi da escursionisti provenienti da località vicine e lontane, vicino abbiamo il “sentiero Italia CAI” (<https://sentieroitalia.cai.it/>), ma anche altri percorsi che si percorrono sia a piedi che a cavallo che in bicicletta.

Esempi di itinerari presenti online:

<https://it.wikiloc.com/>

[https://it.wikiloc.com/wikiloc/map.do?](https://it.wikiloc.com/wikiloc/map.do?sw=38.58011070708944%2C16.27658843994141&ne=38.73292893708775%2C16.49631500244141&page=1)

[sw=38.58011070708944%2C16.27658843994141&ne=38.73292893708775%2C16.49631500244141&page=1](https://it.wikiloc.com/wikiloc/map.do?sw=38.58011070708944%2C16.27658843994141&ne=38.73292893708775%2C16.49631500244141&page=1)

<https://www.outdooractive.com/it>

<https://www.outdooractive.com/it/escursioni/torre-di-ruggiero/escursioni-a-torre-di-ruggiero/211703364/>

– Calabria Coast to Coast è una realtà virtuosa che dimostra in maniera lampante come si può creare economia locale dall’escursionismo. Oggi il tragitto proposto va da Soverato a Pizzo passando da Petrizzi, San Vito sullo Ionio, Monterosso. Il primo percorso attraversava Chiaravalle Centrale passando per contrada Pellegrino e salendo nella zona interessata dalle nuove torri accanto a quelle più basse di una precedente installazione di pale eoliche che probabilmente contribuirono alla deviazione del percorso (per info <https://www.kalabriatrekking.it/il-cammino-coast-to-coast/>)

### **- Archeologia**

Un punto che abbiamo particolarmente a cuore è la necessità di studiare, indagare, scovare, la storia di questi luoghi, non soltanto per poter rilanciare il territorio in campo turistico ma anche per sapere chi siamo e da dove veniamo.

Quello che è certo è che ci troviamo in un incrocio di due grandi vie antiche che collegano i due mari, il mar Jonio al mar Tirreno, oggi più o meno coincidenti con la Statale 182 che collega

Satriano (Soverato, golfo di Squillace, Skyllation città della [Magna Grecia](#) su cui sorse la colonia romana di [Scolacium](#)) con Vibo Valentia (città prima greca Ipponium e poi romana) e la Statale 110 che collega Monasterace (Antica Caulon città greca) con Angitola (tra Pizzo e Lamezia Terme dove probabilmente era ubicata l'antica città di Terina).

All'incrocio delle due grandi vie troviamo l'odierna Spadola (VV) dove abbiamo certezza della presenza Romana e molto probabilmente prima ancora greca, grazie ad una chiesa costruita su un antico tempio dedicato alla dea Minerva e ancora oggi gli abitanti la chiamano la chiesa di Minerva. Torre di Ruggiero prima del passaggio del Conte Ruggiero si chiamava Torre di Spadola.

""... [Armin Wolf](#), docente di Storia medievale presso l'[università di Heidelberg](#) e ricercatore presso il [Max Planck Institute](#) di [Francoforte](#), sostiene che Ulisse, prima del suo imbarco per ritornare a [Itaca](#), abbia attraversato via terra l'[istmo calabrese](#) e ritiene che la terra dei Feaci sia da identificare con l'attuale territorio compreso tra il [golfo di Sant'Eufemia](#) e quello di [Squillace](#)[6][7]. ...""  
(Tratto da: <https://it.wikipedia.org/wiki/Feaci>)

### **-Distanze abitazioni**

– Le torri sono state progettate a una distanza di circa 500 mt (o anche meno) dalle case abitate, misura che rappresenta il minimo per la normativa vigente; ma anche su questo punto pensiamo che le normative riguardanti le distanze da rispettare andrebbero adeguate alle maggiori altezze delle torri in progetto, essendo giustappunto il doppio più alte rispetto alle maggiori torri installate finora. Almeno, secondo il buon senso, queste misure minime andrebbero raddoppiate come tutte le precauzioni da tenere in considerazione.

### **- Impatto economico sul mercato turistico**

Il turismo è l'unica possibile economia diffusa per una regione che può offrire mare e montagna di qualità e facilmente accessibile dando la possibilità di godere del mare durante il giorno e ristorarsi poi con le fresche serate in colline e montagne.

– Per l'attuale collocazione nel progetto, le torri sarebbero ben visibili e in alcuni casi udibili da strutture ricettive come Agriturismi e Bed & Breakfast che lavorano grazie alla natura incontaminata che li circonda.

– Le attività ricreative e anche agonistiche come ciclismo ed escursionismo sarebbero irrimediabilmente compromesse.

### **- Rumore, inquinamento acustico**

La relazione sul tema valuta il rumore con rilevazioni a più di 1,5 km dalle torri perché non interessate da attività umana, ma come illustrato nei punti precedenti le zone adiacenti il progetto sono interessate da presenza umana, tra escursioni, pellegrinaggi, attività agricole, caccia, passeggiate in natura per raccolta di erbe spontanee, ecc.

### **- Alternative**

L'emergenza energetica e la pubblica utilità come descritto dall'azienda committente non descrive la reale situazione. La legge comunque tutela l'ambiente e prescrive di valutare le alternative con basso impatto ambientale. In altri territori comunali limitrofi al progetto in oggetto ci sono già state negli scorsi anni valutazioni di impatto ambientale negative con pale eoliche più basse di quelle del presente progetto (vedi progetto Primus).

– Non potrà essere esaustivo proporre alternative senza il tempo e le risorse economiche necessarie per effettuare uno studio di fattibilità, ma realisticamente ci sono già soluzioni collaudate come il mini-eolico e il fotovoltaico sui tetti e i capannoni esistenti senza necessità di consumare altro suolo.

Un progetto realmente alternativo potrebbe essere riabilitare le decine di mulini, ora ruderi, sui corsi d'acqua trasformando le antiche macine in turbine idroelettriche, con innumerevoli vantaggi rispetto ai progetti dei grandi impianti eolici, con efficienza energetica e impatti ambientali migliorativi e riconversione in percorsi turistici, evitando anche il grande impatto sulle nostre montagne da preservare.

#### **- La natura**

Un punto che non affronteremo in dettaglio perché ampiamente esaminato dal WWF nelle osservazioni specifiche, vogliamo solo dare testimonianza della reale biodiversità che a passi lenti sta riprendendo piede nelle montagne interessate dal progetto. La fauna con la ricomparsa del lupo e la presenza di colonie di poiane e la flora con antiche faggete che resistono ai passati errori e che ora sono preziose per preservare l'antico equilibrio di angoli di foresta che a nostro avviso dovrebbero essere accompagnate in una crescita controllata piuttosto che in un nuovo e definitivo ridimensionamento come comporterebbe, di fatto, l'attuazione del progetto in oggetto.

#### **- Agricoltura e Vita di campagna**

L'agricoltura è un motore trainante dell'economia di questo territorio, un esempio è il consorzio della "Nocciola di Calabria" (<https://www.nocciolacalabria.it/>) che pian piano sta includendo e recuperando sempre più nocciolati tra il comune di Cardinale e Torre di Ruggiero, nelle vicinanze delle aree interessate dal progetto sono presenti alcuni antichi nocciolati che potrebbero essere recuperati.

Nel progetto si individuano come zone poco pregiate i seminativi incolti e quindi utilizzabili per l'installazione delle Torri; nelle zone collinari e di montagna i seminativi presenti sono pochi e i nostri avi per poter produrre i cereali necessari al tempo hanno dovuto sacrificare parti di bosco.

Oggi l'agricoltura attenta all'ambiente e di qualità sta riscoprendo i semi autoctoni e la biodiversità nei campi; sempre più seminativi vengono dedicati a grani antichi e altre cultivar locali un esempio è il progetto Terre di Perrè (<https://www.terrediperre.it/>).

In conclusione, ma non meno importante, in una regione con un altissimo tasso di emigrazione, chi è rimasto o è tornato, resiste e vive di campagna, auto-producendosi parte del cibo, custodendo i saperi e i sapori di un tempo, integrando con l'agricoltura di sussistenza l'economia per poter vivere degnamente in questa terra.

Chi sarà costretto a vivere vicino a delle rumorose torri di 226 mt sarà costretto a lasciare questa terra.

Torre di Ruggiero, 25 novembre 2023

**Associazione No Profit I SOGNATORI**  
Contrada Luisina, 7 - 88060 Torre di Ruggiero (CZ)  
Cod. Fiscale 97054530791



Firmato da:  
SALVATORE IOZZO  
Data e ora: 30/11/2023 18:03:44  
Indirizzo IP: 2.46.4.158